Concorso SCUOLA

MANUALE COMPLETO con Test di Verifica per la Prova Scritta

I edizione 2023



PREMESSA

La **riforma della formazione iniziale e del reclutamento docenti** inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha previsto, in via transitoria, un **concorso straordinario** per l'assunzione di decine di migliaia di nuovi docenti entro il 2024.

NLD concorsi ha predisposto il *Manuale completo con test di verifica*, pensato per venire incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare la **prova scritta** del concorso. Il **Manuale** si caratterizza per una **trattazione completa**, **aggiornata** e, al contempo, **schematica** e **fluida** delle **materie di concorso**:

- conoscenze e competenze in ambito pedagogico;
- conoscenze e competenze in ambito psicopedagogico;
- conoscenze e competenze in ambito didattico-metodologico;
- inclusione scolastica:
- valutazione degli apprendimenti;
- lingua inglese (on line);
- competenze digitali (on line).

Al fine di agevolare lo studio, è stato profuso uno sforzo maniacale nell'articolare la trattazione in **paragrafi e sub paragrafi**, in modo da garantire l'immediata individuazione degli argomenti esaminati.

Per ciascuna materia trattata sono inoltre inserite batterie di quiz, utili a saggiare la preparazione. Completa il manuale una Appendice "*I documenti indispensabili per la preparazione*", con Leggi, Regolamenti, Decreti e direttive, Linee guida, Circolari ministeriali su cui potranno vertere le prove concorsuali. Il Manuale consente l'accesso ad un'estensione *online*, consultabile con apposita *password*, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame.

Per mettere a fuoco le tecniche di soluzione dei quiz, oltre che per simulare la prova di concorso, si consiglia il Volume *Quiz commentati e Batterie di simulazioni di concorso per la prova scritta*

SOMMARIO

Parte I Pedagogia

Capitolo		
II pensie	ro pedagogico nel secolo dei lumi	
1.	Le teorie di Locke sulla pedagogia	3
2.	Le teorie illuministe in Europa	3
3.	La pedagogia di Jean - Jacques Rousseau	
4.	Il tema dell'Emilio di Rousseau	5
5.	L'Emilio: un romanzo pedagogico	6
6.	L'educazione dell'uomo e del cittadino nell'Emilio di Rousseau	7
7.	Il sistema educativo in Francia (1700)	7
8.	Il rinnovamento dell'organizzazione scolastica (1700)	8
Capitolo	2	
	gogia dell'Ottocento	g
1.	Il mito dell'educazione nell'800 e '900	
1.1.	Il mito dell'educazione nell'800 e nel primo '900	10
1.2.	Il mito dell'educazione nel secondo '900	
2.	Il mito della società educante e dell'infanzia	
2.1.	Il mito dell'infanzia	
3.	Il ruolo del lavoro e dell'istruzione in pedagogia	11
4.	I principi fondamentali della riforma scolastica (1800-1900)	
4.1.	Obbligatorietà	
4.2.	Gratuità	
4.3.	Statalità	12
4.4.	Differenziazione	12
5.	Il sapere pedagogico nell'età contemporanea	12
6.	Borghesia e popolo: tra ideologie pedagogiche e conflitti educativi	
6.1.	Pedagogia borghese	
6.2.	Pedagogia popolare	
7.	La pedagogia educativa dell'800	
7.1.	La Pedagogia romantica tedesca	
7.2.	Pedagogia della Restaurazione	
7.3.	Pedagogia e Positivismo	
7.4.	Pedagogia e Socialismo	
8.	Gli aspetti chiave dell'educazione ottocentesca	
9.	La pedagogia romantica: Johann Heinrich Pestalozzi	
10.	Le teorie del pensiero pedagogico di Pestalozzi	
11.	La riflessione politica di Pestalozzi	
12.	Definizione di pedagogia della Bildung	
13.	L'ideale di formazione di Friedrich Schiller (1759 – 1805)	
14.	Le teorie pedagogiche dell'800	
14.1.	Johann Wolfgang Goethe	
14.2.	Wilhelm von Humboldt	
14.3.	Johann Fichte	
14.4.	Friedrich Schleiermacher	
15.	Friedrich Fröbel, pedagogista del Romanticismo	19

16.	Il pensiero educativo di Fröbel	19
16.1.	La concezione dell'infanzia	19
16.2.	L'organizzazione dei giardini d'infanzia	20
16.3.	La didattica per la prima infanzia e l'idea dei doni	
17.	Hegel e le critiche alla pedagogia romantica	20
18.	La posizione antiromantica di Herbart	
19.	II metodo Herbart	
20.	Il modello pedagogico in Francia	
21.	Il modello pedagogico inglese	
22.	Il modello pedagogico svizzero	
23.	Il modello pedagogico russo	
24.	La pedagogia italiana del Risorgimento	
25.	Le opere pedagogiche di Vincenzo Cuoco	
26.	Le riflessioni pedagogiche di Giandomenico Romagnosi	
27.	Le teorie di Carlo Cattaneo	25
28.	La pedagogia spiritualista di Rosmini	
29.	L'educazione cristiana di Vincenzo Gioberti	26
30.	Il gruppo dei cattolici liberali in Italia	
31.	La pedagogia di Raffaello Lambruschini	
32.	La filosofia di Gino Capponi	
33.	Ferrante Aporti e l'educazione popolare	28
34.	La concezione pedagogica di Enrico Mayer	
35.	Positivismo e pedagogia	
35.1.	Positivismo e pedagogia in Francia	29
36.	Il sistema di pedagogia di Auguste Comte	
37.	La rieducazione di Edouard Séguin	30
38.	Pedagogia e positivismo in Inghilterra, Herbert Spencer	
39.	La pedagogia del Positivismo italiano	31
40.	I positivisti italiani	31
41.	Il rapporto dei socialisti utopistici con la pedagogia	32
42.	La pedagogizzazione della società nell'800	
43.	Le associazioni come formazione dei giovani	
44.	La crescita sociale della scuola nell'800	34
45.	L'organizzazione del sistema scolastico nell'800	34
Capito		
	tocento e Novecento	
1.	Le leggi del sistema scolastico (1800-1900)	
2.	La nascita della pedagogia sperimentale	
3.	Le tensioni pedagogiche di fine secolo	
4.	Il nichilismo di Nietzsche	
5.	Lo storicismo di Dilthey	
6.	Il volontarismo di Bergson e Sorel	
7.	Scuole nuove e ideologie dell'educazione nel '900	
8.	Il rinnovamento della scuola e la pedagogia attivistica ('900)	
9.	Le scuole nuove e l'educazione attiva del '900	
10.	La formazione pedagogica nella Germania del '900	
11.	Le scuole nuove in Italia nel '900	
12.	William Kilpatrick e le teorie su pedagogia e società	
13.	Célestin Freinet e la struttura cooperativa	
14.	I temi della pedagogia dell'attivismo	
15.	Oliver Decroly e la globalizzazione dell'insegnamento	43

16.	Le leggi dell'educazione di Edouard Claparède e Adolphe Ferrière	
17.	Il metodo educativo di Maria Montessori	45
18.	Il pensiero pedagogico di Giovanni Gentile	46
19.	La pedagogia del neoidealismo italiano: Giuseppe Lombardo Radice	47
20.	Tra pragmatismo e strumentalismo: la pedagogia di John Dewey	
21.	Il concetto di esperienza di John Dewey	
22.	"Logica come teoria della ricerca" di John Dewey	
23.	Il concetto di democrazia di John Dewey	
24.	Il progetto operativo di John Dewey	
25.	Scuola e società di John Dewey	
26.	Democrazia ed educazione di John Dewey	
27.	Esperienza ed educazione di John Dewey	
28.	L'educazione cognitiva di John Dewey	
29.	Modelli di pedagogia marxista (1900 - 1945)	
30.	Teorie della II Internazionale	
31.	Teoria della III Internazionale e il contributo di Anton Makarenko	
31. 32.	Il contributo di Antonio Gramsci in Italia	
32. 33.		
	La pedagogia cristiana e il nozionismo	
34.	Caratteristiche del personalismo come corrente	
35.	La corrente del modernismo e il contributo di Lucien Laberthonnière	
36.	Il ruolo e la crisi della pedagogia nel '900	54
Capito Lo sce 1. 2. 3.	enario pedagogico dal Dopoguerra in poi	56 56
4.	Lorenzo Milani e l'esperienza della controscuola	
Quiz		
	ste corrette	
Capito	lamenti di psicopedagogia e pedagogia	
I proce	essi cognitivi alla base dell'apprendimento	65
1.	Il pensiero	65
1.1.	Elementi naturali ed elementi astratti: Eleanor Heider Rosch	66
1.2.	Il ragionamento induttivo e quello deduttivo: gli esperimenti di John Watson	66
1.3.	La teoria di John Dewey	67
1.4.	I limiti delle teorie proposte	
1.5.	Gli strumenti di valutazione e gli ambiti applicativi	67
2.	Il linguaggio	68
2.1.	La teoria Sapir-Whorf: il rapporto tra linguaggio e pensiero	
2.2.	La teoria innatista di Chomsky	
2.3.	Le teorie interazioniste	
2.4.	Piaget e Vygotskij: linguaggio e pensiero	_
2. 4 . 2.5.	La teoria degli atti linguistici	
2.5. 2.6.	La teoria di Jerome Bruner	
2.0. 2.7.	La valutazione del linguaggio	
2.7. 3.	L'attenzione	
.)		74

3.1.	Attenzione selettiva e il fenomeno del cocktail party	74
3.2.	Le teorie del "filtro"	74
3.3.	L'attenzione divisa	75
3.4.	Strumenti di misurazione e ambiti applicativi	75
4.	La percezione	76
4.1.	Il modello associazionista	76
4.2.	Le leggi della Gestalt	
4.3.	II "New Look on Perception"	
4.4.	L'approccio ecologico	
4.5.	Gli strumenti di valutazione e gli ambiti applicativi	
5.	L'apprendimento	
5.1.	Le teorie associazioniste	
5.2.	I limiti delle teorie comportamentiste	
5.3.	Strumenti di valutazione e ambiti applicativi	
6.	L'intelligenza	
6.1.	La nascita del Q.I.	
6.2.	La teoria di Spearman	
6.3.	Intelligenza fluida e intelligenza cristallizzata: l'analisi di Cattell	
6.4.	Il modello triarchico di Sternberg	
6.5.	Teoria delle intelligenze multiple di Gardner	
6.6.	Intelligenza e creatività: Guilford, la psicoanalisi, la psicologia umanista, con	
o =	mentista e la Gestalt	
6.7.	Teorie "funzionali": Jean Piaget	
6.8. 7.	Valutazione e ambiti applicativi	
7. 7.1.	La teoria di Atkinson e Shiffrin: il modello seriale	
7.1. 7.2.	La nemoria di lavoro di Baddeley	
7.2. 7.3.	Il modello di Craik e Lockhart	
7.3. 7.4.	Memoria episodica e memoria semantica	
7. 4 . 7.5.	Memoria esplicita e implicita	
7.6.	Limiti dei modelli seriali	
7.7.	Il ricordo e l'oblio	
7.8.	Emozioni e ricordo	
7.9.	La valutazione	
Capito		
Svilup	ppo cognitivo ed emotivo	
1.	Psicologia dello sviluppo, teorie comportamentiste e innatiste	92
1.1.	Quadri normativi, fasi e stadi di sviluppo	
1.2.	L'assimilazione e l'accomodamento	
1.3.	Lo stadio attuale delle teorie sullo sviluppo infantile	
1.4.	Accrescimento e sviluppo sensomotorio	
2.	Lo sviluppo cognitivo	
3.	Piaget e lo sviluppo cognitivo	
3.1.	Fase senso-motoria	
3.2.	Fase del pensiero intuitivo o pre-operatorio	
3.3.	Fase del pensiero operatorio concreto	
3.4.	Fase del pensiero formale	
4. -	La teoria Vygotskijana	
5.	Le differenze nell'impostazione di Piaget e Vygotskji	
6. 7.	Il ruolo dell'insegnante	
1.	Divinor e rapprendimento come processo culturale	IUC

8.	Teoria delle intelligenze multiple di Gardner	104
8.1.	Anchored instruction	104
8.2.	Apprendimento situato	104
8.3.	Apprendimento autoregolato	104
Capitolo		400
	uzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale	
1.	La costruzione dell'identità del sé e la teoria freudiana	
2.	Anna Freud	
3.	La teoria psico-sociale di Erikson	
4.	La teoria kleiniana	
5. 5.1.	La teoria transizionale di Winnicott	
5.1. 5.1.1.	I concetti introdotti da Winnicott	
5.1.1. 5.1.2.	La funzione di holding	
	Gli oggetti transizionali	
5.1.3.	Il Verso Sé e il Falso Sé	
6.	Lo sviluppo evolutivo del bambino secondo René Spitz	
7.	Lo sviluppo dell'ilo secondo John Bowlby	
8.	Il contestualismo: l'approccio ecologico di Bronfenbrenner	
8.1.	Modello ecologico di Bronfenbrenner	
9. 9.1.	La teoria dell'attaccamento	_
	I modelli operativi interni (MOI)	
9.2. 9.3.	La Strange Situation di Mary Ainsworth	
	Gli episodi della Strange Situation	
9.4.	Attaccamento e regolazione emotiva	
10. 10.1.	Lo sviluppo morale	
10.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget	
10.2.	La teoria stadiale di Kohlberg	
10.3.	Il disimpegno morale di Albert Bandura	121
Capitolo	4	
	nalità: definizione e modelli	122
1.	La personalità	
1.1.	lo, Es e Super-lo: la personalità tripartita	
1.2.	Jung: introversione ed estroversione	
1.3.	Il modello di Otto Kernberg: dalla personalità sana a quella psicotica	
1.4.	Cinque fattori di base: il modello dei Big Five	
1.5.	Gli studi psicolessicali e l'utilizzo di questionari	
1.6.	La valutazione e gli ambiti applicativi	
Capitolo		
	cenza: approcci cognitivi e psico sociali	
1.	L'Adolescenza	
1.1.	La definizione di Stanley Hall	
1.2.	Anna Freud e i meccanismi a difesa dalla pulsionalià	
1.3.	Approcci cognitivi e psicosociali	
1.4.	I compiti dello sviluppo di Havighurst	
1.5.	Comportamenti a rischio in adolescenza	
1.6.	Valutazione in adolescenza	130
Capitolo	6	
L'apprei	ndimento	132

1.	Una definizione di apprendimento	132
2.	Il comportamentismo	132
2.1.	Il condizionamento classico di Ivan Pavlov	132
2.2.	Il condizionamento operante di Skinner	133
3.	Il ruolo del cognitivismo	134
4.	L'apprendimento latente	134
5.	L'apprendimento per insight	135
6.	Apprendimento per tradizione e per imitazione	136
6.1.	Albert Bandura	136
7.	Il costruttivismo	136
7.1.	L'apprendimento significativo di Ausubel	137
Capito	olo 7	
	ognitivi ed ambienti di apprendimento	138
1.	Stili cognitivi e di apprendimento	
1.1.	Modello di Kolb:	
1.2.	Modello di Honey e Mumford:	
1.3.	Modello di Gregorc:	
2.	Ambienti di apprendimento	144
0:4-	1- 0	
Capito	ogia sociale e scolastica	147
1.	Il gruppo	
1.1.	La teoria di Kurt Lewin	
1.2.	Il gruppo di Lewin	
1.3.	I t-group	
1.4.	Tipologie di gruppo: il gruppo affiliativo o strumentale, primario o secondario	
1.5.	La coesione del gruppo: fattori determinanti	150
1.6.	Effetto di facilitazione sociale	
1.7.	Teoria dell'inerzia sociale	
1.8.	L'effetto Ringelmann	
1.9.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione	
1.10.	Un particolare tipo di gruppo: la famiglia	
2.	La leadership	
2. 3.	Atteggiamento e comportamento	
3.1.	Struttura e funzioni degli atteggiamenti	
3.1.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista	
3.z. 4.	Componenti e origine del pregiudizio	
4 . 5.	Influenza sociale, persuasione e relazioni di potere	
J.	inilidenza sociale, persuasione e relazioni di potere	130
Capito		
	zione educativa	
1.	La relazione educativa	
2.	Il modello interpretativo di origine neopositivista	
3.	Empatia ed entropatia	
4.	Maturana e Varela	
5.	Martin Heidegger	
6.	La nuova relazione educativa	
7.	La questione etica nei sistemi educativi europei	
7.1.	Rogers	
7.2.	Bion e Klein	
8.	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili	168

9.	Le relazioni disfunzionali	169
Capitol		
	zione scuola-famiglia e le agenzie educative	
1.	Socializzazione e pedagogia sociale	
2.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città	
3.	Le c.d. professioni educative	173
4.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo	
Quiz		176
Rispost	e corrette	181
Parte	III	
	dologie didattiche	
Capitol	o 1	
	rogettazione: la progettazione del percorso formativo	185
1.	La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo	
2.	II PTOF	
3.	La progettazione del curricolo	
3.1.	Evoluzione del concetto di curricolo	
3.2.	Il curricolo oggi	
4.	Mappa metodologica della progettazione delle competenze	
5.	La rubrica delle competenze	
Capitol	o 2	
	rogettazione: la progettazione delle attività didattiche	194
1.	La Microprogettazione: la progettazione delle attività didattiche	
1.1.	I modelli della progettazione delle attività didattiche	
1.1.1.	Modello per obiettivi	
1.1.2.	Modelli per concetti	
1.1.3.	Modello per contenuti	
1.1.4.	Modello per situazioni o per problemi	
2.	La programmazione disciplinare	
3.	Individuazione dei prerequisiti	
4.	I prerequisiti devono essere congrui e funzionali all'apprendimento della	200
т.	disciplinadisciplina	201
5.	Le Unità d'apprendimento (UdA)	
	. ,	201
Capitol	o 3 logie strategie didattiche per un apprendimento efficace	203
1.	Definizione di metodo didattico	
1.1.	Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	
1.2.	Insegnare e apprendere per imitazione	
2.	La lezione	
2.1.	Tipologie e fasi della lezione	
2.1.	La lezione "logocentrica"	
2.2.		
	La lezione "psicocentrica"	
2.4.	La lezione "empiriocentrica"	
2.5.	Lo svolgimento della lezione	
2.5.1.	Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare	
2.5.2.	Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	207

2.5.3.	Fase finale: la conclusione per connettere	208
3.	Metodologie attive e partecipative	
4.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	
4.1.	Il problem solving e il Cooperative Learning	
5.	La didattica per problemi	
5.1.	L'apprendimento per problemi: il problem solving	
5.2.	L'apprendimento per padronanza: il mastery learning	
6.	La didattica per progetti	
7.	La didattica laboratoriale	
8.	La didattica metacognitiva	
9.	La didattica con le mappe	
10.	Flipped classroom	
11.	EAS, episodi di apprendimento situato	
Capitol	o 4	
Compe	tenza digitale e media education a scuola	219
1.	New media education	
2.	Competenza digitale	219
3.	Digital Storytelling: Cos'è, come utilizzarlo nella didattica, con quali strumenti si realizza	221
3.1.	Evoluzione dello storytelling: dalla preistoria al digital transmedia storytelling	
3.2.	Storytelling e Content Curation	
3.3.	Tipologie e forme di Storytelling	
3.3.1.	Storytelling: schemi Narrativi Classici	
3.4.	Tipologie di Digital Storytelling	
3.4.1.	Storytelling e Timeline	
3.4.2.	Lo Storymapping	
3.4.3.	Transmedia storytelling	
3.4.4.	Visual Storytelling	
0. 1. 1.	Violati Giorytolling	220
Capitol		220
	menti didattici tradizionali e digitali	
1.	L'invenzione della stampa	
2.	Il libro di testo	
3.	Le nuove adozioni di un Libro	
3.1.	La nuova Cultura Digitale	
4.	Nuovi strumenti informatici per la Didattica	
4.1.	PNSD piano nazionale scuola digitale	
4.2.	Il Costruttivismo e la nuova didattica	
4.3.	Ipertesti, ipermedia ed interattività	
4.4.	II World Wide Web	
4.5.	I linguaggi del Web	
4.6.	Il linguaggio HTML	
5.	Nuove Tecnologie per la Didattica	
5.1.	Il Computer o Pc	
5.1.1.	Architettura interna di un elaboratore	
5.1.2.	L'unità centrale di elaborazione	
5.1.3.	Le memorie di massa	
5.1.4.	Le tipologie di collegamento con le periferiche	
5.1.5.	Periferiche di Input e di Output	
5.2.	La LIM	
5.3.	II Tablet	240

5.4.	Lo Smartphone	241
5.5.	Monitor Touch Screen	
5.6.	Blog	243
5.7.	l Wiki	
5.8.	E-Book	
5.9.	FaD o Formazione a Distanza	244
5.9.1.	E-learning	
5.9.2.	La piattaforma di e-learning	
5.9.3.	DAD e DDI	
6.	I docenti e la nuova didattica digitale	
7.	Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali	
7.1.	TPACK e SAMR.	
7.2.	Piattaforme per la Videoconferenza	
7.3.	Zoom	
7.4.	G-Suite	
7.4.1.	Zoom vs G Suite	
8.	Cloud Computing	
8.1.	Google Drive	
8.2.	Dropbox	
9.	Social Network	
9.1.	Facebook	
9.1.	Twitter	
9.2. 9.3.	Instagram	
9.3. 9.4.	Youtube	
9.4. 9.5.	Whatsapp	
9.5. 9.6.	Blog	
9.6. 9.7.		
	Podcast	
9.8.	Software per la didattica	
9.8.1.	Edmodo	
9.8.2.	TeacherTube e SchoolTube	
9.9.	Wikipedia	
9.10.	BYOD	
9.10.1.	Kahoot	
9.10.2.	Wordwall	
9.11.	Classi Virtuali (Moodle, Socloo, Studoole)	
9.12.	BYOD e sicurezza	
10.	Webquest	
Quiz		
Rispost	e corrette	268
Parte	IV	
Valuta	azione e autovalutazione delle scuole	
Capitol	n 1	
	tazione nella scuola italiana	272
1 2 1/2	lutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione(SNV)	272
1. La va 1.1.	I soggetti dell'SNV: Invalsi e Indire	
1.1.	Invalsi	
1.1.1.	Indire	
1.1.2.	Il procedimento di valutazione delle scuole	
2.	L'autovalutazione: il RAV	
- ·	L adtovalataciono. Il tv tv	∠ 1 1

	La valutazione degli alunni	278
3.1.	Valutazione nella scuola primaria	279
3.2.	Valutazione nella scuola secondaria di I grado	280
3.3.	Valutazione nella scuola secondaria di Il grado	280
3.4.	Valutazione degli alunni con disabilità	281
3.5.	Valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	281
3.6.	Valutazione degli alunni con altri bisogni educativi speciali	282
3.7.	Valutazione degli alunni in ospedale.	282
4.	La certificazione delle competenze.	283
4.1.	Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione	
5.	Certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione	
5.1.	Le prove standardizzate INVALSI	
5.2.	Credito scolastico.	
5.3.	Curriculum dello studente.	
5.4.	E-portfolio	
5.5.	L'Esame di Stato.	
5.6.	L'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione.	
5.7.	L'esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione.	
Quiz	2 ocamo di ciato di terrimo dei occordo ciolo di leti azione.	
	corrette	
Parte V Inclusion		
Capitolo		
I bisogni	educativi speciali tra integrazione e inclusione	300
	dudutivi opooluli ti u intograzione e moluolone	300
1.	Definizione e storia dei BES	300
1. 2.	Definizione e storia dei BESLa direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302
	Definizione e storia dei BES	300 302
2.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015	300 302 304
2. 3.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI)	300 302 304
2. 3.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015	300 302 304
2. 3. 4.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI)	300 302 304 305
 3. 4. 6. Capitolo :	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI) I Gruppi di Lavoro (GLI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) La scuola integrativa e la personalizzazione della Didattica	300 302 304 305 307 309
 2. 3. 4. 5. 6. Capitolo : I disturbi 	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015	300 302 304 305 307 309
 2. 3. 4. 5. 6. Capitolo : I disturbi 1. 	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 309
 2. 3. 4. 5. 6. Capitolo: I disturbi 1. 2. 	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 311 311
 2. 3. 4. 5. 6. Capitolo : I disturbi 1. 2. 3. 	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI) I Gruppi di Lavoro (GLI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) La scuola integrativa e la personalizzazione della Didattica 2 del neurosviluppo, dello sviluppo e dell'apprendimento Disturbi del neurosviluppo Disturbi dello sviluppo Disturbi dell'apprendimento	300 302 304 305 307 311 311 312
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo: I disturbi 1. 2. 3. 4.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 311 312 313
 2. 3. 4. 5. 6. Capitolo : I disturbi 1. 2. 3. 	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI) I Gruppi di Lavoro (GLI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) La scuola integrativa e la personalizzazione della Didattica 2 del neurosviluppo, dello sviluppo e dell'apprendimento Disturbi del neurosviluppo Disturbi dello sviluppo Disturbi dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva) I Disturbi di apprendimento non verbale	300 302 304 305 307 311 312 313
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo: I disturbi 1. 2. 3. 4.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 311 312 313 314 318
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo i disturbi 1. 2. 3. 4. 5.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 311 312 313 314 318
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo i disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300 302 304 305 307 311 312 313 314 318
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo i disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI) I Gruppi di Lavoro (GLI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) La scuola integrativa e la personalizzazione della Didattica 2 del neurosviluppo, dello sviluppo e dell'apprendimento Disturbi del neurosviluppo Disturbi dello sviluppo Disturbi dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva) I Disturbi di apprendimento non verbale Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D., Attention Deficit Hyperactivity Disorder) I disturbi dello spettro autistico I disturbi della condotta	300302304305309311312314318319324
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo 1 disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300302304305309311312313314318319324325
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo 1 disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012 La Legge 107/2015 Il ruolo nei BES del Piano didattico personalizzato (PDP) e del Piano annuale per l'inclusività (PAI) I Gruppi di Lavoro (GLI) e i Centri Territoriali di Supporto (CTS) La scuola integrativa e la personalizzazione della Didattica 2 del neurosviluppo, dello sviluppo e dell'apprendimento Disturbi del neurosviluppo Disturbi dello sviluppo Disturbi dell'apprendimento Disturbo dello sviluppo intellettivo (disabilità intellettiva) I Disturbi di apprendimento non verbale Il deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D., Attention Deficit Hyperactivity Disorder) I disturbi della condotta Il disturbo oppositivo-provocatorio I disturbi specifici di apprendimento (DSA)	300302304305307311312314318319324325327
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo 1 disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300302304305307311312314318319324325327
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo 1 disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300302304305309311312314318319324325327329
2. 3. 4. 5. 6. Capitolo 1 disturbi 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11.	Definizione e storia dei BES La direttiva ministeriale sui BES 27 dicembre 2012	300302304305309311312318319319324325327329

Capitol		
Gli stru	menti didattici e tecnologici per l'inclusione	334
1.	Inclusione e Disabilità	334
1.1.	L'insegnante di sostegno	33
1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi	33
2.	Accessibilità e Tecnologia	336
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto Scolastico	337
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva	338
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA	340
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità	34
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non vedenti e ipovedenti)	342
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (Non udenti)	343
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie)	343
3.2.4.	Disabilità cognitive	343
4.	Office Automation	344
4.1.	Microsoft Office	344
4.2.	OpenOffice	34
4.3.	Web-Application di Office Automation	
4.4.	Google Docs	
4.5.	Ms Word 2019	346
4.6.	Ms Excel 2019	346
4.7.	Ms Power Point 2019	
5.	Sintesi vocale	348
5.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	
5.1.1.	Audiolibri	
5.1.2.	MiniAudioBook	349
6.	Mappe concettuali	
7.	Scanner con software OCR	
8.	I Traduttori online	
cyberb	zione e inclusione scolastica: alunni provenienti da contesti migratori, bulli ullismo	353
1.	Inclusione degli alunni provenienti da contesti migratori.	353
1.1.	Distribuzione degli alunni provenienti da contesti migratori tra le istituzioni scolastiche e la formazione delle classi.	353
1.2.	L'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri	
1.3.	Le disposizioni della legge 107/2015.	
1.4.	Orientamenti interculturali, le idee e proposte per l'integrazione di alunne	
	e alunni provenienti da contesti migratori.	356
2.	Bullismo e cyberbullismo.	
2.1.	Differenze tra bullismo e cyberbullismo	
2.2.	Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo	
Quiz	Elliot Galad por la provonzione o il contracto del Ballione e Gyberballione	
	te corrette	

Appendice

I documenti indispensabili per la preparazione

LEGGI	
Costituzione della Repubblica italiana.	368
(Estratto artt. 1, 2, 3, 4, 9, 28, 29, 30, 33, 34, 54. 97, 98, 117, 118)	
2. L. 05 febbraio 1992, n. 104	
(Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)	
(estratto: artt. da 1 a 2-bis, e da 12 a 16)	370
3. L. 8 ottobre 2010 n. 170	
(Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)	
(estratto: artt. da 1 a 6).	373
4. Legge 13 luglio 2015, n. 107	
(Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle	
disposizioni legislative vigenti) (estratto)	375
5. D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62	
(Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed	
esami di Stato)	379
6. D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66	
(Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità)	
(estratto: artt. da 1 a 17)	388
7. Legge 20 agosto 2019 n. 92	394
(Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) (estratto: artt. da 1 a 8)3	394
REGOLAMENTI	
8. D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80	
(Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione)3	398
D.M, DIRETTIVE MINISTERIALI, LINEE GUIDA E CIRCOLARI	
9. D.M. 12 luglio 2011, n. 5669	
10. D.M. 16 novembre 2012, n. 254	
(Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del prin	
ciclo di istruzione)	
11. D.M. 3 ottobre 2017, n. 742	422
(Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istru-	
zione)	
12. D.M. 4 aprile 2020, n. 170	
13. Linee guida per la Didattica digitale integrata	
Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012	433
(Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale	
per l'inclusione scolastica)(onli	
Circolare ministeriale 10 ottobre 2017 n. 1865 (online)(online)	
D.M. 30 ottobre 2017 n. 741 (online)(online)	ine)

Parte VI Inglese (online)

Parte VII Informatica (online)